

Copa-Cogeca

SEM(18)8793:1/DDJ/mb

Bruxelles, 10 décembre 2018

PROGETTO

STRATEGIA DEL COPA E DELLA COGeca SUL FUTURO DELLA COSTITUZIONE VEGETALE

I. CONTESTO

- 1) Il processo di modernizzazione delle direttive sulla commercializzazione delle sementi della Commissione europea è fallito nel 2013, in parte a causa delle richieste delle ONG su materiale eterogeneo e sementi biologiche, ora inclusi nel regolamento UE sul biologico n. 2018/848. Dal 2013 sono anche stati adottati dei regolamenti sulla salute delle piante e sui controlli.
- 2) La sentenza della Corte sulla mutagenesi (C-528/16) qualifica le tecniche di mutazione moderne¹ come OGM. Pertanto, la maggior parte delle varietà oggi in uso sono OGM, non molto conosciute dai consumatori e cittadini europei.
- 3) Agli agricoltori europei servono varietà nuove ed efficaci per far fronte alle numerose sfide, nonché nuove tecniche di costituzione, per garantire che l'agricoltura europea resti competitiva, capace di resistere ai cambiamenti climatici e di fornire alimenti e mangimi sani e in abbondanza.
- 4) Presto l'UE importerà varietà di soia coltivate con il metodo Crispr-cas, e sarà impossibile distinguerle dalle altre. Lo stesso vale per colture, varietà e prodotti di base commercializzati in tutto il mondo.
- 5) La Commissione europea ha costantemente rimandato il lavoro su proposte legislative che definiscano lo status legale dei nuovi metodi di costituzione. Non ci sono stati progressi dalla conferenza "Biotecnologie moderne nel settore agroalimentare, aprire la strada all'innovazione responsabile" tenutasi il 28 settembre 2017.
- 6) Alla luce di ciò, il Copa e la Cogeca vorrebbero presentare la propria strategia sulla costituzione vegetale. La selezione di animali non rientra nell'ambito di questa strategia in quanto le sue regole sono diverse da quelle applicate per la costituzione vegetale. Ad esempio, a livello di selezione di animali non sussistono deroghe per i selezionatori o ci sono altre preoccupazioni di tipo etico.

II. OSSERVAZIONI GENERALI

Le piante e la produzione vegetale hanno inizio con le sementi

- 7) Dal punto di vista del Copa e della Cogeca, le sementi di alta qualità sono il presupposto per fornire al mercato le piante e i prodotti vegetali che desidera. Le sementi sono fondamentali nel trovare soluzioni alle sfide degli agricoltori europei, che riguardino clima, ambiente, alimenti e mangimi sani, diversità o competitività.

¹ Con la sentenza C-528/16, la Corte di giustizia europea ha deciso che gli Stati membri sono liberi di assoggettare gli organismi ottenuti con determinate tecniche di mutagenesi alla direttiva OGM e di disciplinare "altri obblighi" secondo il principio di libera circolazione delle merci.

² NEN(17)9491rev.1

- 8) L'agricoltura biologica ricorre altresì a un'ampia gamma di varietà, che sono il risultato di tecniche di costituzione moderne, come l'ibridazione. Potrebbero essere applicate restrizioni alle tecniche di costituzione per le sementi impiegate in agricoltura biologica, che entrerebbero in contrasto con gli sforzi volti a sviluppare ulteriormente i mercati biologici, in quanto imporrebbero maggiori limitazioni a questi metodi di produzione.
- 9) I bisogni e le aspettative degli agricoltori e delle cooperative agricole del settore della costituzione vegetale devono essere al cuore dell'ampio dibattito e della riflessione su come la società intende progredire in termini di metodi di costituzione vegetale innovativi.

Gli agricoltori europei hanno urgentemente bisogno di varietà vegetali nuove ed efficaci in tutte le regioni dell'UE e per tutte le specie di piante necessarie

- 10) Gli agricoltori europei hanno bisogno di varietà vegetali nuove ed efficaci che siano:
 - a) tolleranti/resistenti a tutte le malattie crittogamiche naturali, in modo da ridurre l'uso dei fungicidi;
 - b) resistenti agli organismi nocivi naturali, per diminuire l'uso degli insetticidi;
 - c) capaci di competere con le erbe infestanti, affinché il controllo meccanico diventi un'alternativa valida agli erbicidi;
 - d) migliori in termini di robustezza dello stelo, per ridurre al minimo l'uso di stimolatori della crescita vegetale;
 - e) più efficienti e capaci di ottimizzare le risorse naturali, quali sole, acqua e l'uso di fertilizzanti;
 - f) più digeribili e con un migliore valore nutrizionale, per ridurre l'impatto ambientale della produzione zootecnica;
 - g) migliori nello stoccaggio del carbonio, sia a livello di suolo che di piante;
 - h) con un contenuto proteico maggiore, soprattutto nei cereali e semi oleosi;
 - i) colture proteiche;
 - j) più adattate ai cambiamenti delle condizioni climatiche (resistenza alla siccità, a precipitazioni estreme, a periodi vegetativi più lunghi/corti, ecc.).

Gli agricoltori europei contano sul lavoro dei costitutori europei

- 11) Gli agricoltori europei contano sul lavoro dei costitutori europei, che siano cooperative europee, PMI o aziende a conduzione familiare, per accelerare il processo di inserimento di nuove varietà vegetali nei mercati.
- 12) I costitutori europei hanno bisogno di avere accesso a tutte le dovute nuove tecniche di costituzione vegetale semplice. Per poter produrre varietà nuove ed efficaci, serve un quadro normativo stabile e affidabile, nonché certezza giuridica per operare nell'UE.
- 13) La legislazione dell'UE dovrebbe essere adeguata allo scopo, incoraggiare l'innovazione nella costituzione vegetale e aiutare gli agricoltori a continuare a fornire prodotti alimentari sicuri e tracciabili, salvaguardando, al contempo, le risorse naturali.
- 14) Il Copa e la Cogeca vorrebbero dunque proporre la seguente strategia.

III. STRATEGIA DEL COPA E DELLA COGECA PER LA COSTITUZIONE VEGETALE NELL'UE

Diritti di proprietà sulle varietà vegetali

- 15) L'Unione internazionale per la protezione delle nuove varietà vegetali (UPOV) è stata istituita più di 50 anni fa, e la sua legislazione è applicata da 75 paesi nel mondo, tra cui gli Stati membri dell'Unione europea.
- 16) La privativa comunitaria per ritrovati vegetali (CPVR), che si fonda sulla convenzione UPOV, dovrebbe essere l'unico regime di proprietà intellettuale per le varietà vegetali nell'UE.
- 17) Le piante a cui vengono applicate nuove tecniche di costituzione semplice, che non possono essere distinte da mutazioni naturali, dovrebbero attenersi solo alla privativa comunitaria per ritrovati vegetali, che i brevetti sulle piante non dovrebbero mai scavalcare.

- 18) Non si dovrebbero mai verificare situazioni di monopolio o simil-monopolio, diretto o indiretto. Le deroghe per i costitutori e i privilegi degli agricoltori vanno rispettati.
- 19) Tutti i costitutori europei dovrebbero avere facile accesso a metodi di costituzione vegetale semplice, tradizionali o nuovi che siano.

La direttiva OGM della Commissione europea n. 2001/18

- 20) Secondo l'attuale direttiva OGM n. 2001/18/CE, quando si usano tecniche di costituzione, le varietà vegetali nuove ed efficaci dovrebbero essere etichettate come OGM. I brevetti sulle piante possono solo rientrare nell'attuale direttiva OGM n. 2001/18/CE.
- 21) Il 13 novembre 2018, il gruppo di esperti scientifici della Commissione ha raccomandato di "rivedere l'attuale direttiva OGM affinché rifletta le conoscenze esistenti e le prove scientifiche, in particolare per quanto concerne l'editing genetico e le tecniche consolidate di modificazione genetica, facendo riferimento alle altre normative su sicurezza alimentare e protezione dell'ambiente."
- 22) Per quanto questa opzione sia tecnicamente corretta, rappresenta un vicolo cieco a livello politico o non darebbe comunque risultati immediati. Per il settore agricolo, è essenziale permettere ai costitutori di lavorare con le nuove tecniche di costituzione semplice, in un contesto giuridico stabile e chiaro. Pertanto, il Copa e la Cogeca propongono la modifica delle direttive di commercializzazione delle sementi, con l'obiettivo di modernizzare la legislazione per il settore europeo della costituzione vegetale.

Le direttive sulla commercializzazione delle sementi devono essere revisionate e fondarsi sulla privativa comunitaria per ritrovati vegetali

- 23) L'Europa è ampiamente conosciuta per la produzione di sementi di alta qualità in condizioni affidabili, un requisito essenziale per le esportazioni. Nel 2013, il processo di "Migliore regolamentazione", che riguardava la conversione delle direttive in vigore sulla commercializzazione delle sementi in una nuova normativa associata a quelle sulla salute delle piante e sui controlli, non ha portato ad alcuna soluzione. Da allora, sono stati approvati il regolamento sulla salute delle piante (2016) e quello sui controlli (2014). Purtroppo, le direttive sulla commercializzazione delle sementi sono state tralasciate. Alla luce dei nuovi sviluppi nella costituzione e commercializzazione di varietà nell'UE, e con l'intensificarsi del loro commercio internazionale, urge un processo di aggiornamento delle direttive sulla commercializzazione delle sementi e di loro conversione in una nuova normativa sulle sementi (regolamento) che le raggruppi tutte.
- 24) Dal punto di vista del Copa e della Cogeca, i passi principali da compiere per una nuova normativa sulle sementi sono:
 - a) Mantenere gli elementi fondamentali delle attuali direttive sulla commercializzazione delle sementi, ad es. l'agricoltore/consumatore deve avere accesso a sementi di qualità, pulite, con un alto tasso di germinazione, tracciabili attraverso informazioni ufficiali sul costitutore, certificate, ove opportuno, di comprovata efficacia e che garantiscano un'ampia varietà di scelta ad agricoltori e consumatori.
 - b) Un elenco di varietà basato su analisi DUS (distinzione, uniformità e stabilità) nel catalogo comune, solo per le nuove varietà derivanti da tecniche tradizionali di costituzione semplice. I nuovi metodi di costituzione semplice si applicano solo quando quelli tradizionali e moderni modificano il genoma stesso della specie. L'elenco nel catalogo comune deve essere corredato da informazioni su materiale/linee parentali, come nel caso degli ibridi.
 - c) Analisi del valore in termini di coltivazione e utilizzo (VCU) di tutte le varietà in condizioni reali. Raccolta di informazioni sul potenziale di resa, proprietà di resistenza, contenuto proteico, profondità delle radici, parametri di qualità,

sequestro del carbonio e altre caratteristiche. Laddove necessario, prova di efficienza senza pesticidi, con pochi fertilizzanti, in condizioni di crescita biologiche. Andrebbero istituite analisi del valore di coltivazione e utilizzo più trasparenti, informative e indipendenti, che soddisfino i bisogni degli agricoltori. Ove opportuno, analisi di nuove varietà vegetali a fini diversi della produzione di alimenti o mangimi.

- d) Elencare le nuove varietà vegetali solo quando sono più efficaci o hanno migliori proprietà, dimostrate da prove sul campo, valide per 30 anni.
- e) Certificare ufficialmente le nuove varietà vegetali, se del caso. Le aziende private possono svolgere compiti tra cui analisi, certificati, controlli sotto sorveglianza ufficiale. Vanno mantenuti i principi del regolamento sui controlli circa la sorveglianza ufficiale, che garantisce una parità di condizioni a livello europeo, e il principio che i costi di certificazione dovrebbero solo coprire quelli per le attività riconosciute.
- f) Le varietà che rientrano nella legislazione possono essere commercializzate solo se certificate (se del caso).
- g) La moltiplicazione delle sementi può avvenire solo se le nuove varietà sono elencate nel catalogo.
- h) Le sementi di fattoria possono essere permesse solo a condizioni rigorose, per alcune colture e dietro adeguata remunerazione del costituente/proprietario della varietà.
- i) Le nuove varietà vegetali oggetto di analisi per l'inserimento nell'elenco possono essere commercializzate.
- j) Nuove disposizioni in materia di imballaggio ed etichettatura. Regole chiare su quanto inserire sull'etichetta (ad es. per i miscugli: peso e specie). Le tecniche di costituzione devono essere indicate nel catalogo comune.
- k) Le stesse regole per le sementi prodotte nell'UE vanno applicate a quelle importate da paesi terzi.
- l) È possibile accettare deroghe solo in circostanze particolari, ad es. tasso di germinazione più basso, solo se l'approvvigionamento di quella semenza è a rischio in una specifica area.
- m) Registrazione obbligatoria di tutti gli operatori coinvolti nella costituzione vegetale, moltiplicazione di sementi certificate e commercializzazione di sementi.
- n) Un sistema affidabile e attendibile che garantisca sia la trasparenza che un'identificazione chiara delle sementi per l'agricoltore/consumatore dalla riproduzione, alla moltiplicazione fino alla commercializzazione.

Conclusion

Tali requisiti sono tutti di primaria importanza se gli agricoltori e le loro cooperative vogliono quantomeno avere delle buone possibilità di superare le sfide future, tra cui competitività, cambiamenti climatici, fabbisogno di prodotti alimentari, mangimi, proteine, ecc.

Pertanto, è necessario un nuovo quadro giuridico relativo a come la società vuole progredire in termini di metodi di costituzione vegetale semplice, nuovi o tradizionali. La privativa comunitaria per ritrovati vegetali e le direttive aggiornate sulla commercializzazione delle sementi devono restare il fondamento di questo nuovo quadro giuridico. Ciò garantirà al settore della costituzione vegetale e agli agricoltori europei di superare le sfide e di adattarsi alle richieste del mercato e della società.

Il Copra e la Cogeca esortano gli Stati membri e la Commissione europea a includere questo esercizio nel programma di lavoro della Commissione post 2020.